

Monasterolo del Castello, 12 agosto 2012

***Festa della Madonna Addolorata  
in ricordo del “Voto”***

1. Il “ricordo del voto” ripropone alla Comunità cristiana la *fede* nel Signore e la incrollabile *fiducia* nella Vergine Maria, regina del popolo cristiano. Ricordare è proprio dell’uomo comune e “ricordare” nella fede significa riconoscere la benevolenza di Dio, la sua Provvidenza, la sua continua cura dell’uomo credente.

2. Nella Festa dell’Addolorata ci si accosta al mistero del dolore e in particolare alla condivisione di Maria della passione-morte di Gesù, suo Figlio. In lui ci siamo tutti noi e in lui Maria si associa alla nostra esistenza. La “potenza” dell’intercessione di Maria si esperimenta nella *prova* e si coniuga con la *preghiera* incessante e comunitaria. Nella circostanza del “Voto” tutto il popolo fu concorde, coeso, ordinato.

3. Il fatto del miracoloso intervento di Maria suscita nel popolo di Dio una grande riconoscenza e si trasforma in una *testimonianza* unitaria che tocca il cuore di Dio: quando il popolo prega, Dio interviene attuando il Salmo: “*Beata la nazione che ha il Signore come Dio*” (Sal 33).

4. La festa del “Voto” ci richiama alla nostra odierna condizione di cristiani. Perciò val bene riviverla per il nostro oggi attraverso alcune convinzioni-guida:

1. *conservare* la fede e la pietà
2. *custodire* la preghiera personale, familiare e popolare
3. *rendere gloria* a Dio: “a lode della sua gloria”.

5. La memoria del “Voto” genera un impegno per gli adulti e soprattutto per i genitori: l’*educazione* e la *trasmissione* della fede, di generazione in generazione! Non essere pavidì, ma testimoni fedeli. Le difficoltà non mancano mai, ma devono essere superate con una volontà determinata e fedele ai valori fondativi della famiglia e della comunità.

6. Maria è sempre fedele a noi perché consegnata da Gesù. Domanda a noi la medesima fiducia. Così il “voto” impegna il nostro oggi!

+ Carlo, Vescovo